



FORMAZIONE INIZIALE E RECLUTAMENTO

Un piano pluriennale di assunzione grazie anche all'azione della FLC CGIL

La FLC CGIL da anni si batte perché la **2ª fascia di istituto**, in cui sono inseriti i precari abilitati e specializzati sul sostegno, sia resa idonea per le immissioni in ruolo.

Come abbiamo più volte sottolineato, nella seconda fascia sono presenti molti insegnamenti, tra cui il sostegno, che non sono più presenti nelle GAE e per i quali ogni anno si conferiscono supplenze, non potendosi effettuare le assunzioni in ruolo.

Stessa situazione troviamo, soprattutto al Nord, nelle graduatorie di **3ª fascia di istituto**, all'interno delle quali molti docenti non abilitati hanno superato i 36 mesi di servizio.

Il nuovo sistema di reclutamento non può prescindere dal riconoscimento di professionalità a cui lo Stato ogni anno conferisce un contratto e che, se stabilizzate, garantiscono quella continuità didattica che è alla base della vera buona scuola.

Il **parere della settima commissione del Senato** riconosce per la prima volta la costituzione di un "contenitore" che, in coda alle GAE, può garantire la **stabilizzazione ai docenti di 2ª fascia**. Fino a ieri era impensabile che questa trasformazione, da anni chiesta dalla FLC CGIL, potesse realizzarsi. Oggi si apre una speranza per i precari abilitati e si aprono le porte dell'abilitazione ai **docenti di 3ª fascia con i 36 mesi di servizio**.

I NUMERI ANCORA INCERTI DEI PRECARI INTERESSATI

I precari delle graduatorie ad esaurimento sono circa 80 mila, di cui 30 mila diplomati magistrali inseriti dai TAR negli ultimi due anni. I diplomati magistrali, tra già presenti idonei ed inseriti a seguito di ricorso, sono circa 65mila tra infanzia e primaria. Poiché moltissimi sono inseriti in entrambe le graduatorie, il numero effettivo è certamente inferiore ai 65mila. Ai precari delle GaE vanno sommati quelli abilitati della seconda fascia, quelli della terza fascia con più di 36 mesi di servizio e tutti quelli che hanno insegnato per brevi periodi e comunque avanzano pretese. Una platea ancora da definire soprattutto a livello territoriale. Il Sottosegretario all'Istruzione Vito De Filippo ha dichiarato in Parlamento che sta lavorando alla radiografia del precariato docente, certamente necessaria per definire modalità e tempistica del nuovo piano.

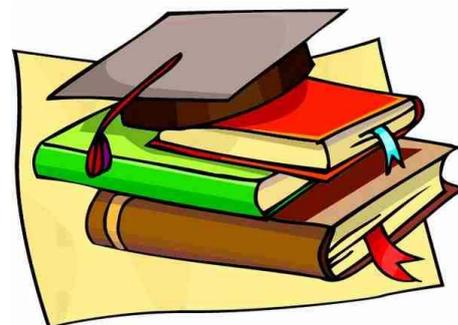
Intanto è stato delineato un percorso, pur in presenza di posti insufficienti dal 1° settembre 2017:

I docenti abilitati della seconda fascia dovranno sostenere una sola prova orale, che consisterebbe nella simulazione di una lezione, superata la quale, sarebbero inseriti in apposite graduatorie regionali.

I precari non abilitati con più di 36 mesi di servizio dovranno sostenere una prova scritta ed una orale.

Allo studio inoltre la possibilità di derogare al tetto del 10% di idonei del concorso da mettere in graduatoria: lì dove i vincitori dovessero essere di più rispetto ai posti messi a concorso, in presenza di cattedre disponibili si andrebbe allo scorrimento della lista degli idonei senza ricorrere a un nuovo concorso. Essenziale dunque è che il piano sia articolato su più anni.

Per il prossimo settembre la disponibilità di posti vacanti dovrebbe andare dai 45 mila ai 55 mila. Il differenziale è dato dalle cattedre di organico di fatto da mettere in diritto e su cui prosegue il braccio di ferro tra l'Economia, che resiste sulle circa 9 mila e l'Istruzione, che ne chiede 25 mila. Del pacchetto di posti, che già sconta il turnover e le assunzioni residue del 2016/2017, il 60% andrà a nuove assunzioni, il 40% a mobilità. Con la naturale conseguenza che lì dove si dovessero scoprire cattedre causa trasferimenti, anche in questo caso si andrà ad assunzioni. Insomma, la percentuale delle assunzioni a settembre dovrebbe salire rispetto al 60% previsto sulla carta. Ma comunque non basta.



I POSTI CHE SI LIBERERANNO CON I PENSIONAMENTI

I numeri riferiti solo alle domande, senza i pensionamenti d'ufficio e le dispense per salute, ci dicono che si libereranno circa 20.102 posti docenti e 5.743 posti ATA.

Per il personale della scuola è molto probabile che l'APE salti all'anno prossimo.

Docenti 20.102 in pensione e così ripartiti: Infanzia 2.542; Primaria 5.599; Secondaria di I grado 5.059; Secondaria di II grado 6.902.

ATA 5.743 che cesseranno dal servizio: DSGA 446; Assistenti Amministrativi 1.806; Assistenti Tecnici 389; Collaboratori Scolastici 3.081; Altri profili 21.



D3images - Freepik.com

Indice



| | | | |
|--|--------|--|--------|
| Formazione iniziale e reclutamento | pag. 1 | Gite scolastiche: vademecum della Polizia stradale | pag. 3 |
| I posti che si libereranno con i pensionamenti | pag. 1 | Referendum: il volantino Cgil dopo il decreto del | |
| Commis. Istruzione Camera e Senato su valutazione | pag. 2 | Governo | pag. 3 |
| Legge 104/92 valida per Unioni civili ma non per | | Convegno "Promuovere l'inclusione attraverso la | |
| convivenza | pag. 2 | pluralità linguistica" | pag. 4 |
| Trasferimenti fermi in attesa di contratto su chiamata | | Link utili | pag. 4 |
| per competenze | pag. 3 | | |

LE COMMISSIONI ISTRUZIONE DI CAMERA E SENATO SULLA VALUTAZIONE

La Commissione Istruzione del Senato formula un parere sulla valutazione che porti la scuola ad aiutare piuttosto che a bocciare.

Già il decreto approvato dal consiglio dei ministri prevede che «nella **scuola primaria**, i docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali». Il parere chiede di premettere che gli alunni sono promossi «anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione». Sostituire, sempre per la primaria, «la votazione espressa in decimi con una votazione espressa in cinque livelli di apprendimento identificati con lettere o aggettivi descrittivi». Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli insufficienti, «l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento».



Nella **secondaria di 1° grado** il decreto prevede la promozione con la media del sei. La commissione chiede di prevedere che, in caso di insufficienza, il consiglio di classe deliberi, «con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo... In caso di ammissione con carenze evidenziate in alcune discipline, in caso di non ammissione alla classe successiva o di non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo, l'Istituzione Scolastica attiva le strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento».

LEGGE 104/92 VALE ANCHE PER UNIONI CIVILI MA NON PER LA CONVIVENZA

Le fonti normative sono la Legge 20 maggio 2016, n. 76 per le Unioni Civili; la Legge 104/92, art. 33, comma 3, per i permessi retribuiti; il Decreto Legislativo 151/2001, art. 42, comma 5, sul congedo straordinario. I permessi retribuiti fruibili dai lavoratori per assistere parenti disabili in situazione di gravità sono stati oggetto della Circolare INPS n. 38 del 27 febbraio 2017, con cui l'Istituto Previdenziale – tenuto conto della predetta legge n. 76/2016 e della sentenza della Corte costituzionale n. 213 del 5 luglio 2016 – fornisce le istruzioni operative relative alla concessione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei permessi retribuiti e dei congedi. Le indicazioni dell'INPS sono applicabili indirettamente anche ai lavoratori del comparto pubblico, compreso il personale scolastico.

Le disposizioni «non si applicano invece alla convivenza di fatto che si crea tra due persone maggiorenni unite stabilmente da legami affettivi di coppia e di reciproca assistenza morale e materiale, non vincolate da rapporti di parentela, affinità o adozione, da matrimonio o da unione civile».

I permessi previsti dall'articolo 33, comma 3, possono essere fruiti sia dal componente dell'unione civile che presti assistenza all'altra parte, sia dal convivente che presti assistenza all'altro convivente. Fermo restando il principio del referente unico legittimato a fruirla, i permessi possono essere

concessi, in alternativa, alla parte dell'unione civile, al convivente di fatto, al parente o all'affine entro il secondo grado. È inoltre possibile concedere il beneficio a parenti o affini di terzo grado qualora i genitori o il coniuge/la parte dell'unione civile/il convivente di fatto della persona con disabilità in situazione di gravità abbia compiuto i 65 anni di età oppure siano affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti. L'INPS precisa che il rapporto di affinità non sussiste tra una parte dell'unione civile o della convivenza di fatto e i parenti dell'altra parte dal momento che l'articolo 78 del Codice Civile, che ne prevede la costituzione, non è stato richiamato espressamente dalla Legge n. 76/2016.

Il congedo straordinario di cui all'art. 42, comma 5, del Decreto Legislativo 151/2001 (massimo due anni nell'arco della vita lavorativa per assistere un parente convivente disabile in situazione di gravità), può essere fruito, si legge tra l'altro nelle istruzioni operative contenute nella Circolare INPS, solo dai soggetti uniti civilmente, secondo il seguente ordine di priorità:

1. il soggetto dell'unione civile convivente con quello disabile in situazione di gravità;
2. il padre o la madre, anche adottivi o affidatari, del soggetto disabile in situazione di gravità, in caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti dell'altro soggetto dell'unione civile convivente;
3. uno dei figli conviventi della persona disabile in situazione di gravità, nel caso in cui la parte dell'unione civile convivente ed entrambi i genitori del disabile siano mancanti, deceduti o affetti da patologie invalidanti;
4. uno dei fratelli o sorelle conviventi della persona disabile in situazione di gravità nel caso in cui la parte dell'unione civile convivente, entrambi i genitori ed i figli conviventi del disabile siano mancanti, deceduti o affetti da patologie invalidanti;
5. un parente o affine entro il terzo grado convivente della persona disabile in situazione di gravità nel caso in cui i soggetti di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 siano mancanti, deceduti o affetti da patologie invalidanti.

Il 21 dicembre 2016 l'INPS ha pubblicato un messaggio per comunicare che a decorrere dal 5 giugno 2016, per effetto di quanto dispone l'art. 1, comma 20, della legge 76/2016, ai fini del riconoscimento del diritto alle prestazioni pensionistiche e previdenziali e dell'applicazione delle disposizioni che le disciplinano, il componente dell'unione civile è equiparato al coniuge.



Visita il nostro Sito Internet: www.flcmonza.it



Troverai notizie sindacali in tempo reale di rilevanza locale e nazionale, documenti/informazioni sul tuo lavoro fornite dagli Uffici scolastici di Milano e Regionale e molto altro ancora.

Ti sei accorto di non ricevere questo giornale?

Comunica il tuo indirizzo email a monza@flcgil.it.

Provvederemo a integrare/correggere il nostro database.

TRASFERIMENTI FERMI IN ATTESA DI CONTRATTO SULLA CHIAMATA PER COMPETENZE

La FLC CGIL e le altre OO. SS. del comparto chiedono un contratto integrativo vero e non un semplice accordo per disciplinare la chiamata diretta dei docenti.

La bozza sindacale indica i requisiti nazionali tra i quali la scuola dovrà indicare, nel numero di tre, quelli utili per la selezione: sono validi allo stesso modo quelli maturati nel corso di un contratto a tempo indeterminato che durante il precariato.

Nell'articolato unitario sono stati cancellati i requisiti relativi all'area organizzativa, considerati inammissibili dalle forze sindacali: essere stati collaboratori del preside piuttosto che responsabili di un progetto non dovrà essere più titolo preferenziale.



Stretta sui requisiti e decisione collegiale per la selezione: i sindacati insistono perché sia il collegio che, con delibera, dovrà confermare le esperienze e i titoli coerenti con il piano dell'offerta formativa proposti dal capo di istituto. Il DS, in assenza di delibera, sarebbe nell'impossibilità di procedere alla pubblicazione degli avvisi per il posto indicato. I docenti verrebbero assegnati alla scuola dall'Ufficio Scolastico Regionale, in base al punteggio.

Il DS, in base alle candidature pervenute, dovrebbe pubblicare un elenco dei docenti graduati per requisiti. A parità di posizione, la scelta cadrebbe sull'insegnante che ha il punteggio più alto nella graduatoria per la mobilità o nella graduatoria del concorso. L'individuazione dell'insegnante che dall'ambito passa sulla singola scuola, nella versione dei sindacati, diventa una procedura completa, annullando del tutto il potere discrezionale del dirigente. La mediazione si è spostata al livello politico e solo in quest'ambito potrà trovare soluzione.

Il nodo da scegliere è il parere del collegio dei docenti: l'amministrazione vorrebbe che il parere del Collegio fosse non vincolante per il DS. Le OO. SS. lo vorrebbero vincolante, così da indirizzare le scelte del dirigente all'interno di un quadro di regole, se non proprio tassative, almeno limitanti l'esercizio della assoluta discrezionalità.

Per la mobilità: preparare allegati e dichiarazioni su chiavetta

Testo dell'ipotesi di contratto e scheda di sintesi delle novità.

Il nuovo testo sottoscritto si profila come un **contratto profondamente innovativo** rispetto sia a quello dello scorso anno, che rispetto a quelli degli anni passati.

- [ipotesi ccni mobilità personale docente educativo e ata a. s. 2017 2018 del 31 gennaio 2017](#)
- [scheda flc cgil sintesi novità ipotesi di contratto mobilità scuola 2017 2018](#)

Il possesso dei titoli dovrà essere documentato con un'autocertificazione, preparando prima ciascun file su chiavetta o pc: Allegato D per i servizi; Allegato F/E per la continuità di almeno 3 anni; Dichiarazione Personale per esigenze di famiglia, per possesso di ulteriori titoli di studio o professionali.



Kreativkolors - Freepik.com

GITE SCOLASTICHE: LA POLIZIA STRADALE HA REDATTO UN VADEMECUM PER I VIAGGI IN SICUREZZA

L'intervento da parte della Polizia Stradale non è obbligatorio ma deve essere inteso come servizio a disposizione delle scuole. Le istituzioni scolastiche potranno segnalare alla Polizia Stradale i loro viaggi o programmare controlli lungo l'itinerario e potranno richiedere, prima della partenza, l'intervento della sezione della polizia stradale della provincia di appartenenza per un controllo del mezzo di trasporto e per la verifica dell'idoneità del veicolo e del conducente.

Il Vademecum per viaggi in sicurezza elaborato dalla Polizia Stradale deve essere inteso come documento operativo volto a facilitare il lavoro delle scuole nella scelta della società di trasporto cui affidare il servizio, non riveste carattere prescrittivo e non attribuisce in alcun modo ai dirigenti scolastici e ai docenti nuovi compiti e conseguenti responsabilità oltre quelli contemplati dal codice civile o dal contratto collettivo nazionale integrativo. In tale contesto il MIUR ha confermato che non è compito dei docenti accompagnatori controllare lo stato del mezzo di trasporto o l'idoneità del conducente.

A dare visibilità all'opera di prevenzione e vigilanza sulle gite scolastiche sono stati i dati dei controlli effettuati nel 2016 e comunicati dal Direttore del servizio di polizia stradale. Nel corso del 2016 la polizia stradale ha impiegato oltre 10 mila pattuglie per controllare circa 16 mila autobus, di cui oltre 10 mila su espresa richiesta delle scuole.

In oltre 2.500 veicoli sono state accertate irregolarità quali ad esempio: pneumatici lisci, cinture di sicurezza guaste, fari rotti.

REFERENDUM: IL VOLANTINO DELLA CGIL DOPO IL DECRETO DEL GOVERNO



(fai click sulla foto per aprire il collegamento ipertestuale)

CONVEGNO: PROMUOVERE L'INCLUSIONE ATTRAVERSO LA PLURALITÀ LINGUISTICA

Sabato 1° aprile 2017 – ore 9:00 - 13:30

Variata la sede: Teatro Binario 7 - Via Turati 8 – MONZA

La Casa delle Culture del Comune di Monza e l'Ufficio Scolastico di Monza e Brianza promuovono un momento di incontro e riflessione per conoscere e valorizzare l'eterogeneità linguistica e culturale di cui i giovani stranieri sono portatori, con lo scopo di favorire la loro integrazione nella nostra società. Il convegno si propone di offrire ai partecipanti delle chiavi di lettura per meglio comprendere e affrontare la tematica del plurilinguismo. Al centro si porrà la completezza e la complessità della personalità dello straniero con un'attenzione linguistica, cognitiva, psicologica e sociologica, attraverso informazioni solidamente fondate nella ricerca scientifica, nel tentativo di rispondere alle tante domande che gli insegnanti e le famiglie si pongono. L'iniziativa è rivolta a tutti gli operatori che, a vario titolo, si trovano a lavorare con ragazze e ragazzi bilingue. Per il personale docente è possibile usufruire del permesso per l'aggiornamento e il convegno è riconosciuto come attività di formazione.

PROGRAMMA: http://www.istruzione.lombardia.gov.it/monza/wp-content/uploads/2017/03/Convegno-Promuovere-inclusione-attraverso-pluralita-linguistica_1-4-2017.pdf

PARTECIPAZIONE valida per l'aggiornamento del personale docente: compilazione del form online all'indirizzo www.atmonza.it/convegno



DOCENTI E ATA: Notizie sulle Graduatorie

http://www.flcgil.it/speciali/graduatorie_di_istituto_docenti/graduatorie-di-istituto-docenti-2017-2020.flc

http://www.flcgil.it/speciali/concorso_24_mesi_ata/concorso-24-mesi-ata-2016-2017.flc

http://www.flcgil.it/speciali/graduatorie_di_istituto_ata/ata/anno-2017-2020.flc

SCUOLA E RICERCA

<http://www.flcgil.it/attualita/sindacato/contratto-istruzione-e-ricerca-il-28-febbraio-2017-il-convegno-della-flc-cgil.flc>

<http://www.flcgil.it/attualita/formazione-lavoro/ifts-its-pon/istituti-tecnici-superiori-facciamo-il-punto-sulle-misure-nazionali-di-sistema.flc>

<http://www.flcgil.it/regioni/campania/valutazione-dirigenti-scolastici-campania-chi-ha-paura-della-trasparenza.flc>

ISCRIZIONE E SERVIZI

<http://www.flcgil.it/sindacato/iscriviti.flc>

<http://www.flcgil.it/sindacato/servizi-agli-iscritti/servizi-assicurativi-per-iscritti-e-rsu-flc-cgil.flc>

<http://servizi.flcgil.it/>

Scuola Statale

<http://www.flcgil.it/scuola/>

Scuola Non Statale

<http://www.flcgil.it/scuola/scuola-non-statale/>

Università

<http://www.flcgil.it/universita/>

Ricerca

<http://www.flcgil.it/ricerca/>

Formazione Professionale

<http://www.flcgil.it/scuola/formazione-professionale/>



Iscrizioni alla FLC CGIL

Scarica il [modulo](#) e inviacelo compilato in ogni sua parte.

Ci metteremo al più presto in contatto con te.

L'iscrizione dei **supplenti del preside pagati dalla scuola**

deve essere fatta direttamente in sede.